



COMUNE DI LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25/05/2015

N. 75

OGGETTO: ART. 193 - 2° C. LETT. A) DEL TUEL 267/2000 - RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

L'anno Duemilaquindici, addì venticinque del mese di Maggio, alle ore 10:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

- | | | |
|----|---------------------|----------------|
| 1. | SANGUINETI GIUSEPPE | - Sindaco |
| 2. | BARBIERI LUIGI | - Vice Sindaco |
| 3. | VATTUONE ANNABELLA | - Assessore |
| 4. | BERSAGLIO DANILO | - Assessore |
| 5. | REBORI NICOLETTA | - Assessore |
| 6. | LOBASCIO ROSARIO | - Assessore |

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
	X
X	
X	
X	
5	1

T O T A L E

Partecipa il Segretario Generale Dott. Ettore Monzù

Il Dott. Giuseppe SANGUINETI, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale:

VISTO l'art. 193 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che al 2° comma, prevede, tra l'altro: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

VISTO il successivo 3° comma prevede che "possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 2 Aprile 2015, che all'art. 1 comma 7, recita testualmente: "*Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 Dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato una sola volta con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.*";

VISTO l'art. 1 comma 8 del medesimo Decreto Ministeriale che stabilisce: "*Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 Dicembre*



2011 che registrano un disavanzo al 31 Dicembre 2014, adottano le modalità di copertura previste dall'Art. 3 comma 17, del citato decreto legislativo n° 118 del 2011 per la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 Dicembre 2014, determinata dalla differenza tra il maggior disavanzo risultante alla data del proprio riaccertamento straordinario determinato nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e gli importi del disavanzo di amministrazione applicati in spesa del bilancio di previsione, a decorrere dall'esercizio in cui è stato effettuato il riaccertamento straordinario, fino all'esercizio 2014";

CONSIDERATO che questo Ente ha partecipato alla sperimentazione disciplinata dal DPCM . del 28 Dicembre 2011, a far data dal 1° Gennaio 2014;

VISTO l'art. 3 commi 15, 16 e 17 del D Lgs.vo 23 Giugno 2011 n° 118, come modificati ed integrati dall'art. 1, commi 507, 538 lettera a) punto 2; 538 lettera b) punto 1; 538 lettera b) punto 2 della legge 23 dicembre 2014 n° 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 17 che stabilisce: *"Il decreto di cui al comma 15 (ora decreto Ministero Interno del 2 Aprile 2015) estende gli incentivi anche agli Enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 Dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art 14, commi 2 e 3, del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 28 Dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° Gennaio 2014";*

Considerato che in sede di rendiconto 2014, ha rilevato un disavanzo di amministrazione di € 5.279.409,67 totalmente derivante dall'accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità;

RITENUTO pertanto di provvedere alla copertura del disavanzo di amministrazione, relativo all'esercizio finanziario 2014, pari ad € 5.279.409,67, in rate annue costanti di € 175.980,32 per 30 annualità a decorrere dall'esercizio 2015;

RITENUTO di utilizzare al fine del ripiano annuo del disavanzo, le entrate ordinarie dell'anno in corso, eccedenti le necessità della gestione corrente, per un totale annuo complessivo di € 175.980,32

VISTO l'art. 193, 2° comma del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art. 151 dello stesso T.U.E.L. n. 267/2000;

VISTI pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, del T.U.E.L. n. 267/2000 (allegati all'originale del presente



atto):

- a) Responsabile servizio interessato:
- b) Responsabile di ragioneria:

VISTO il parere espresso al riguardo dall' organo di revisione contabile;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Lorella Cella;

DATO ATTO, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 21/05/2015;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari, Dott. ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 21/05/2015;

Con voti favorevoli n° 5 (assente l'Assessore Annabella Vattuone), palesemente espressi.

DELIBERA

- 1) **DI RIPIANARE** il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell' art. 193, 2° comma, D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, per un importo di € 5.279.409,67, in 30 quote costanti di € 175.980,32, somma da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione annuale ad iniziare dall'esercizio 2015;
- 2) **DI DARE ATTO** che alla spesa derivante dal presente provvedimento, si farà fronte con le entrate di ogni anno, eccedenti le necessità della gestione corrente;
- 3) **DI DARE ATTO** altresì che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorella Cella il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell' art.6 della Legge 07.08.1990 n.241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA



di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 0,00
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.247.742,33	€ 23.545.217,60	€ 26.792.959,93
PAGAMENTI	(-)	€ 4.781.880,95	€ 22.011.078,98	€ 26.792.959,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 5.182.762,21	€ 5.431.492,51	€ 10.614.254,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base dello stimo del dipartimento delle finanze</i>				€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 733.056,44	€ 5.429.468,51	€ 6.162.524,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 214.940,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			€ 4.235.855,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽³⁾	(=)			€ 933,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:		
Parte accantonata ⁽⁴⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (B)		€ 5.280.343,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		€ 0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-€ 5.279.409,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

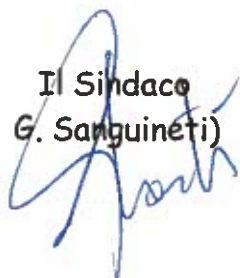
⁽⁵⁾ Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella

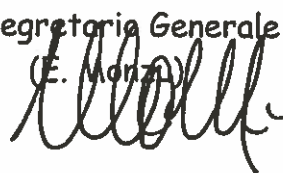
⁽⁶⁾ derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Sanguineti)



Il Segretario Generale
(E. Monzù)



=====
Pubblicata in data **27 MAG. 2015** sul proprio sito informatico ai sensi
dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messaggio Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo
Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai
sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(E. Monzù)